



Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria  
Affiliato OSAPP

Prot. 30/2021 Segreteria .Generale

Roma, 23/08/2021

**Alla Direzione della Casa Circondariale di Locri  
Dottoressa Delfino**

Oggetto: Ripristino servizio bar/spaccio

Egregia direttrice ,

giungono alla scrivente O.S., affiliata O.S.A.P.P. pertanto destinataria delle prerogative sindacali riconosciute alle OO. SS. maggiormente rappresentative, voci e lamentele, di gran parte del personale di Polizia Penitenziaria in servizio alla Circondariale di Locri, secondo le quali nell'ultimo periodo si è proceduto sovente alla soppressione del posto di servizio bar/spaccio.

E' convinzione di questa Segreteria Generale che la sensibilità della Signoria Vostra non sia estranea al benessere del personale in servizio, benessere che passa anche dalla possibilità di ristoro al bar presente nella Casa Circondariale. Sarebbe infatti una misura draconiana togliere la possibilità ai baschi azzurri di poter ritempersi (dal difficile ed importantissimo lavoro quotidiano) con una semplice ma gradita sosta allo spaccio. Ancor meno comprensibile se questa possibilità venisse meno proprio durante i mesi estivi che, da tradizione, sono quelli che maggiormente mettono alla prova la Polizia Penitenziaria.

E' d'uopo inoltre menzionare in questa sede un dato di fatto non meno importante di quanto già sopra esposto, i bar attivi presso gli istituti detentivi sul suolo nazionale sono soggetti ad una rendicontazione contabile all'Ente Assistenza nonché a rispettare alcuni parametri minimi di cassa, rendicontazione e parametri che oltre ad essere visti come un giusto adempimento devono anche essere valutati come un ulteriore elemento per evitare la chiusura dei bar e per evitare che i colleghi adibiti a questa mansione vengano utilizzati in altri servizi d'istituto.

Del resto la circolare dipartimentale avente protocollo nr. 60924 e datata 16/02/2005 dice espressamente che sono necessarie delle **“circostanze assolutamente eccezionali da giustificare di volta in volta”** per distogliere il gestore (e gli eventuali sostituti) dello spaccio ed impiegarlo in altri compiti. Essendo stata prevista espressamente e chiaramente la condizione legittimante per utilizzare in altri servizi il personale adibito al bar, essendo tassativa la condizione di urgenza **richiesta “ circostanze assolutamente eccezionali”**, non è possibile nei fatti trasformare una circostanza assolutamente eccezionale in una normale esigenza di servizio che può derivare da malattie o da eventi ordinari e, si potrebbe dire, anche quotidiani. Se così fosse infatti, se degli eventi ordinari, quotidiani, costituissero una condizione legittimante per la chiusura del bar/spaccio allora verrebbe meno la ratio della disposizione prevista nella circolare dipartimentale.

Egregia Direttrice, questa Organizzazione Sindacale è certa di poter trovare sostegno fattivo nella sua sensibilità , questa Segreteria Generale è convinta che sia intenzione della S.V. porre

il benessere dei baschi azzurri come una delle priorità del suo mandato, pertanto in attesa di un gradito riscontro si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale Al.Si.P.Pe.

Alessandro BELFIORE

A handwritten signature in black ink, reading "Belfiore Menelco". The signature is written in a cursive style and is positioned below the printed name.

Al.Si.P.Pe. –email: [segreteria generale@alsippe.it](mailto:segreteria generale@alsippe.it)